

Taverne: il capo dei servizi finanziari vuole lasciare

Ha iniziato a collaborare col Comune dopo la vicenda malversazioni – Passa il credito sulle canalizzazioni

Nestore Campana, capo dei servizi finanziari di Torricella-Taverne, ha chiesto la rescissione del suo contratto. Lo ha confermato ieri sera il sindaco Antonello Gatti durante la seduta del Legislativo. Campana aveva iniziato a collaborare con il Comune nella primavera del 2007, dopo che era scoppiato il caso malversazioni. Oggi è impiegato a tempo determinato. Sulla sua attività in amministrazione, il Gruppo Per Torricella-Taverne – prima che si sapesse della sua volontà di partire – ha inoltrato un'interpellanza chiedendo al Municipio come mai non ha assunto Campana a tempo indeterminato «per ridare la necessaria e dovuta stabilità ad un servizio che tanto ha sofferto nel passato». Municipio che verosimilmente risponderà nel prossimo CC.

Vivo confronto sull'acqua

Piatto forte del Consiglio Comunale è stato il messaggio per la posa dell'acquedotto lungo via delle Scuole e via Bicentenario, in corrispondenza della condotta del gas combustibile della Metanord (si vuole approfittare degli scavi in atto). La richiesta di credito di 653.000 franchi è stata accolta con 20 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti. La maggioranza della Gestione (relatore **Paolo Tarchini**, Per Torricella-Taverne) proponeva di accordare unicamente un credito di 250 mila franchi per sostituire le condotte obsolete, senza aggiungerne di nuove. La minoranza (relatore Mauro **Baccanelli**, GITT) proponeva di accogliere il messaggio, mentre le Opere pubbliche lo avversavano in toto. La discussione è stata vivace. «Per il nostro Comune – ha osservato il municipale **Tullio Crivelli**

– l'opportunità di scavare in contemporanea con Metanord non si ripeterà più». **Antonello Gatti** ha ribadito la necessità di avere un acquedotto conforme alle normative. Per **Silvia Delcò** (PTT) «l'emendamento non intende lasciare le cose come stanno, ma semplicemente spendere meno». Secondo **Emanuela Citterio-Montini** (PTT) nel messaggio «manca una visione d'insieme». Sulla stessa linea **Ilario Banfi**

(PLR). **Carlo Denti** (PS) ha fatto notare che «non si sta discutendo il rifacimento delle canalizzazioni in tutto il Comune, ma in una zona ben precisa; passiamo le serate – ha aggiunto – a tirar fuori cavilli, ma dobbiamo avere il coraggio di portare avanti i progetti». Della stessa idea **Francesco Giudici** (PS). Per **Attilio Rampini** (PS) «non si può aver paura di posare questa condotta, perchè le nostre risorse ci consentono di contenere un aumento delle tasse; preoccupa – ha incalzato – il clima politico che c'è dall'inizio della legislatura: quella che doveva essere una squadra, il Municipio, è diventata un'armata Brancaleone e questo si ripercuote anche sulle commissioni del Legislativo». giu/gi.m